Interpretazione della Commissione Europea in merito ad alcune disposizioni della direttiva 2007/58/CE (2010/C 353/01)

che disciplina l'apertura del mercato dei servizi internazionali di trasporto di passeggeri

a cura della redazione

Introduzione

La comunicazione interpretativa che segue contiene il punto di vista della Commissione in merito alla direttiva 2007/58/CE del 23 ottobre 2007 che disciplina l'apertura del mercato dei servizi ferroviari internazionali di trasporto di passeggeri e doveva essere recepita dagli Stati membri entro il 4 giugno 2009 [1]. La necessità di una comunicazione di questo tipo è emersa da un'indagine sull'attuazione della direttiva svolta dai servizi della Commissione alla fine del 2009 e dalle successive discussioni avute con rappresentanti degli Stati membri e delle associazioni del settore ferroviario. In tali occasioni, gli organismi di regolamentazione delle ferrovie e i ministeri dei trasporti hanno chiesto alla Commissione informazioni e linee guida relative all'applicazione di determinate disposizioni della direttiva.

La comunicazione che di seguito pubblichiamo è quindi diretta a garantire che i provvedimenti di recepimento adottati dagli Stati membri siano pienamente conformi alla direttiva. Le parti interessate hanno sollevato due questioni principali che sono di cruciale importanza per l'apertura del mercato del trasporto ferroviario internazionale di passeggeri, in quanto hanno un impatto diretto sui diritti di accesso all'infrastruttura concessi alle imprese ferroviarie:

1) come stabilire se la finalità principale del servizio ferroviario sia il trasporto internazionale di passeggeri;
2) valutare se l'equilibrio economico dei contratti di pubblico servizio risulti compromesso dal nuovo servizio.

Altri aspetti della direttiva 2007/58/CE (che integralmente di seguito riportiamo) potranno essere affrontati successivamente.

(1) Direttiva 2007/58/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, che modifica la direttiva 91/440/CEE del Consiglio relativa allo sviluppo delle ferrovie comunitarie e la direttiva 2001/14/CE relativa alla ripartizione della capacità di infrastruttura ferroviaria e all'imposizione dei diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria. La numerazione degli articoli utilizzata nella presente comunicazione si riferisce all'ultima versione consolidata della direttiva 91/440/CEE (l'atto di base).